

C.A.I. Sez. RHO

TREKKING MONVISO 2016

Proposto da: Mario lo stambecco

GIORNO 1 21/08/2016

Ritrovo in sede alle ore 5,30 Partenza ore 6,00 con i propri mezzi per raggiungere località Pian Del Re 2020 m. Provincia di Cuneo ora prevista arrivo 10,30.

Partenza: Pian del Rè (2020 m)

Arrivo: rifugio Quintino Sella (2640 m)

Tel. 0175 94943

Dislivello in salita: 650 m circa.

Dislivello in discesa 30 m circa

Durata 2h 45' Circa

Difficoltà: E

Pian del Re (2020 m) - Rifugio Quintino SELLA (2640 m)

Dal parcheggio di Pian del Re in direzione delle imponenti sagome del Monviso e del Visolotto (sud) si punta verso la sorgente del Po (individuata da una targa in marmo su di un grosso masso). Da qui ha inizio una ripida mulattiera che sale, con alcuni tornanti alla conca erbosa dove si adagia il Lago Fiorenza (2113 m., 20 minuti). Lo sfondo è bellissimo, si gusta costeggiando il lago a sinistra per un comodo ma breve tratto in piano per poi ricominciare a salire un colletto e poi superare un costone con una breve cengia esposta. Il sentiero, ora un poco dissestato, sale ancora per un breve colletto fino ad aprire completamente la visuale sull'ampio vallone (Vallone del Rio dei Quarti ?) sul quale domina severa la parete nord del Monviso e del Visolotto. In fondo si raccoglie il piccolo Lago Chiaretto (2264 m) e tutto intorno il paesaggio è dominato da una vasta pietraia che scende dalle pendici del Monviso e invade tutto il vallone; si tratta in gran parte della disastrosa frana del luglio del 1989, causata dal distacco di parte del ghiacciaio pensile Coolidge.

Il sentiero prosegue a destra aggirando il vallone e mantenendo la quota sopra il lago per poi riprendere a salire in diagonale sempre più ripidamente lungo la pietraia in direzione delle pendici del Viso Mozzo (sulle carte e sulle guide viene riportato ancora il percorso che scende fino al Lago Chiaretto e poi risale molto ripido verso il Colle di Viso, certamente meno comodo). Il sentiero si apre la strada tra i massi e con brevi tornanti aggira il Viso Mozzo e raggiunge, sulle sue pendici, il Colle di Viso (2650 m).

Ancora un breve tratto in leggera discesa porta al Rifugio Q.Sella (2640 m).



Rifugio Quintino Sella

GIORNO 2 22/08/2016

Partenza: Rifugio Quintino Sella (2640 m)

Rifugio Quintino Sella (2640 m),

Dislivello in salita: 1200 m circa

Durata 7/8 ore Circa

Attrezzatura necessaria: Casco ed imbracatura

Arrivo: Rifugio Quintino Sella (2640 m)

Cima Monviso (3841 m)

Dislivello in discesa 1200 m circa

Difficoltà: E E A

Per semplificare la descrizione della salita occorre fissare quattro punti essenziali: Il Passo delle Sagnette, il grande ometto del (ormai ex) Ghiacciaio del Viso, Il Bivacco Andreotti e l'attacco della via segnalata con marche di colore giallo. Al Passo delle Sagnette si perviene in circa un'ora dal rifugio Q.Sella, seguendo prima un buon sentiero (al bivio sotto al rifugio prendere a destra) che conduce alla base del canalone sottostante il Passo. Qui il sentiero si fa sempre più ripido e in breve si trasforma in traccia (segni gialli); una buona dose di funi e catene d'acciaio facilita la salita.

Nota: quando si sale verso le Sagnette non vale assolutamente la pena fare il primo tratto di ferrata a q. 2700 ca. - e' totalmente inutile e faticoso - meglio seguire il sentiero a sinistra.

Dal Passo delle Sagnette (2991 m.) è visibile in lontananza il grande ometto in pietre costruito sulla testata del Ghiacciaio del Viso. Prendere in questa direzione, scendendo prima nel Vallone delle Forcioline lungo una traccia di sentiero e poi seguendo i numerosi ometti che indicano il percorso. Si attraversa la conca che un tempo era occupata dal ghiacciaio, puntando verso una parete rossastra, si volge quindi sulla destra e si risale una rampa di blocchi accatastati, fino alla costruzione metallica del Bivacco Andreotti (3225 m., utilizzabile solo in caso di emergenza).

Più sopra si giunge così alla base del minuscolo Ghiacciaio Sella, che si rimonta fino ad incontrare una cengia che taglia la parete della montagna con un andamento pressoché pianeggiante, e si segue questa a sinistra fino ai piedi di una cascatella (è il caso di indossare il casco per proteggersi soprattutto dall'eventuale caduta di sassi); da questo punto seguire i segni gialli che conducono alla vetta.

Si piega a destra per roccette e piccole cenge, poi si sale a sinistra per gradoni, fino ad una spalla rocciosa.

Proseguendo in direzione nord-ovest, si arriva alla base di un camino alto 7-8 metri, che si sale sul fondo. Si continua prima verticalmente, poi in diagonale a sinistra, fino ad una cengia detritica che conduce ad un buon punto di sosta (detta appunto "Sala da pranzo").

Si sale ora lungo una cresta rocciosa, passando nei pressi della guglia denominata "Duomo di Milano" (3500 m., circa); si superano rocce articolate e si giunge alla base di una paretina rossastra. Si prosegue a destra lungo una spaccatura, si supera una placca e, piegando a sinistra, si guadagna un buon terrazzo. Il risalito successivo deve essere salito lungo piccoli camini ("i Fornelli"); si tratta di un passaggio obbligato di II+, che può diventare impegnativo in caso di vetrato.

Si raggiunge quindi una spalla della cresta sud-est, dalla quale si individua il Rif. Sella. Si prosegue passando sotto un caratteristico gendarme, detto "Testa dell'Aquila", si attraversa un canalone (attenzione in caso di neve) e si guadagna la Cresta Est. Si piega infine a sinistra e, superati gli ultimi facili risalti della cresta, si giunge in vetta. **note tecniche:** La normale del Monviso è un'ascensione alpinistica in piena regola che presenta un notevole sviluppo, grande dislivello, quota elevata, numerosi passaggi esposti, tecnicamente facili solo per chi ha una certa dimestichezza con la roccia, pericolosi in caso di pioggia o vetrato.

La presenza di altre comitive lungo il percorso aumenta il pericolo di caduta sassi, sempre e comunque altissimo. Le condizioni meteorologiche sono estremamente variabili e la velocità del gruppo (possibilmente poco numeroso) è essenziale per la buona riuscita della salita; non è consigliabile attardarsi a proteggere i passaggi più difficili, pena l'allungamento dei tempi di percorrenza. **Non sottovalutate questa montagna.**

Il dislivello tiene conto delle numerose perdite di quota e altrettante risalite al ritorno.



La mole del Monviso, visto dal versante nord

GIORNO 3 23/08/2016

Partenza: rifugio Quintino Sella (2640 m)

Dislivello in salita: 600 m circa

Durata 6 h 45' Circa

Arrivo: Rifugio Vallanta (2450 m) Tel 0175 956025

Dislivello in discesa 1100 m circa

Difficoltà: E E

Dal rifugio Quintino Sella Scendiamo sulla sponda del Lago Grande di Viso (2590), abbandoniamo il percorso per il Passo Gallarino e prendiamo il sentiero a destra. Dopo alcuni tornanti troviamo un percorso attrezzato con solide catene e con tratti esposti che ci conduce al Passo delle Sagnette (2991) **salita: dal rifugio al Passo delle Sagnette: 1h15'**. Scendiamo in direzione opposta su un sentiero franoso e perdendo 50m di quota raggiungiamo il fondo del Vallone delle Forciolline fino ad arrivare al bivacco Alessandra Boarelli con i suoi laghetti.

Da qui dopo una breve sosta ci incamminiamo seguendo il sentiero verso il bivacco Berardo, raggiunto il bivacco si prende il sentiero in discesa per raggiungere il vallone di Vallanta e a questo punto si increcia il sentiero che porta direttamente al rifugio Vallante meta della giornata.



Rifugio Vallanta (2450 m)

GIORNO 4 24/08/2016

Partenza: Rifugio Vallanta (2450 m)

Dislivello in salita: 600 m circa

Durata 5 h 45' Circa

Arrivo: Rifugio Viso (2460 m)

Tél.: 04 92 46 81 81

Dislivello in discesa 600 m circa

Difficoltà: E E

Dal Rifugio Vallanta si prende il sentiero per la Punta Losetta (3054 m) raggiunta la punta si può avere un'eccezionale bel vedere di pini cembri del bosco dell'Alleve in val Varriata, si ritorna sul sentiero per il Rifugio Viso, raggiunto il passo Vallanta (2811 m) si scende in territorio francese, passando accanto al lac Lestio (2510 m). Giunti su un ripiano a quota 2450 si gira a destra, per tagliare a mezza costa fra i pascoli fino a raggiungere la meta il Rifugio Viso 2460 m, in territorio francese, ricordarsi la carta di identità per il confine.



Rifugio Viso (2460 m)

GIORNO 5 25/08/2016

Partenza: Rifugio Viso (2460 m)

Dislivello in salita: 420 m circa

Durata 6 h 30 Circa

Arrivo: Rifugio Giacoletti (2741 m)

Dislivello in discesa 140 m circa

Difficoltà: E E

Tel 0175 940104

Dal Rifugio Viso, si prosegue ora verso nord lasciando il sentiero GTA, sulla destra ci si incammina verso, tra ampi panorami il Buco di Viso (2882 m). raggiunto quale si prende la discesa verso la meta, il Rifugio Giacoletti (2741 m).



Rifugio Giacoletti (2741 m)

GIORNO 6 26/08/2016

Partenza: Rifugio Giacoletti (2741 m)

Dislivello in salita: 0 m circa

Durata 3 h 30 Circa

Arrivo: Pian Del Rè

Dislivello in discesa 720 m circa

Difficoltà: E

Difficoltà: E

Ultimo giorno,



Pian Del Re 2020 m

Nota Bene:

Le iscrizioni per il trekking del Monviso presso la sede tutti i Venerdì dalle ore 21,00 alle ore 22,30 entro e non oltre il 10 Giugno P.V.

Seguirà una riunione con tutti i partecipanti

Il Consiglio CAI Sez. Rho

La zona del Monviso

